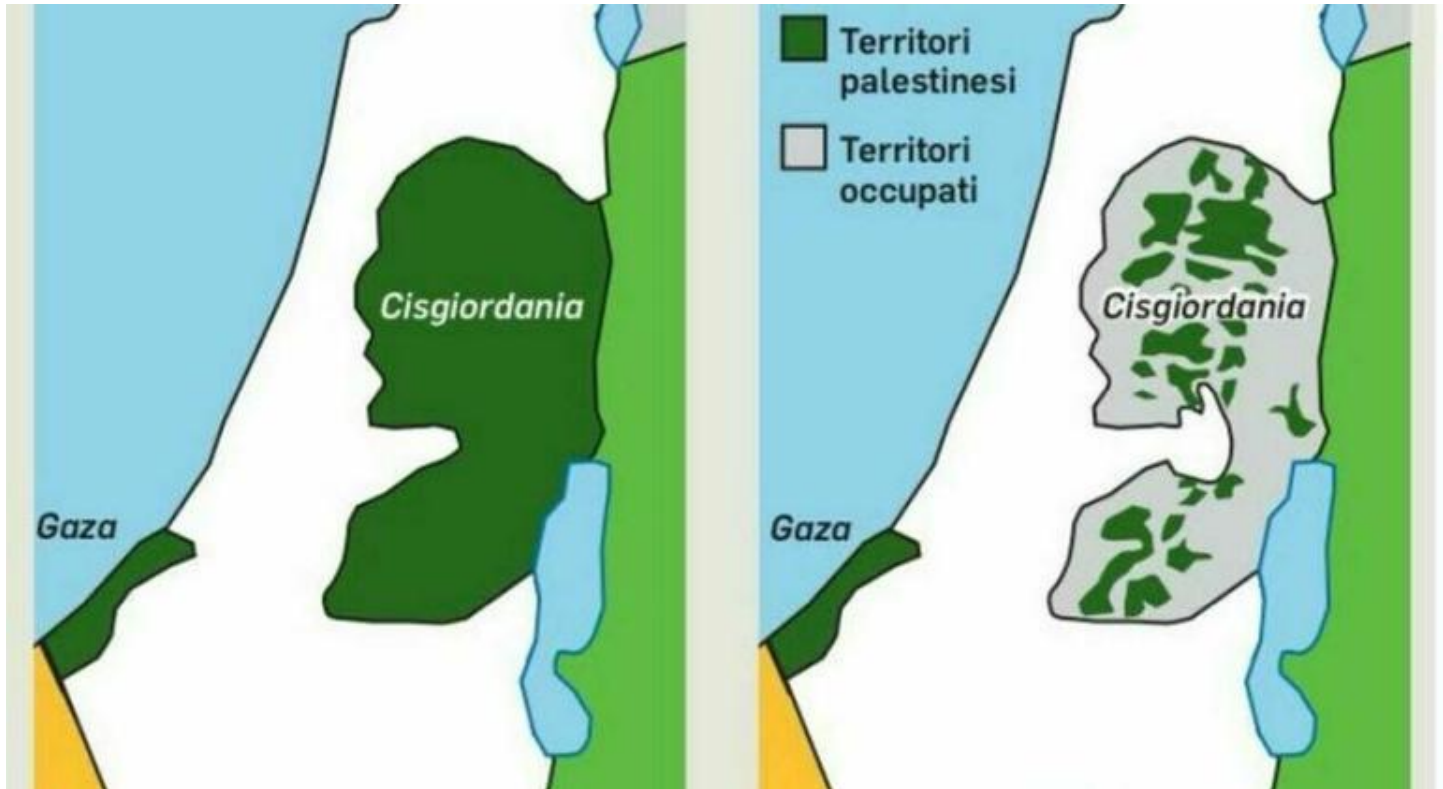


Stato di Palestina, cosa significa riconoscerlo? Cosa potrebbe cambiare e quali sono i Paesi favorevoli (e quelli contrari)

Regno Unito, [Portogallo](#), Canada e Australia hanno formalizzato il riconoscimento dello Stato palestinese. Nelle prossime ore in occasione dell'Assemblea Generale Onu si aggiungeranno la [Francia](#) e altri Paesi. Ma cosa significa riconoscere lo Stato di Palestina e quali conseguenze potrebbe avere? (Fonte: <https://www.ilmessaggero.it/> 22 settembre 2025)



La cautela di Italia e Germania

Alla riunione, in programma domani, prima dell'avvio del dibattito generale all'Onu, sono attesi tra gli altri Belgio, Portogallo, Lussemburgo, Malta e Andorra oltre a Francia, Regno Unito e Australia e Canada. Alla fine della settimana saranno oltre 150 i Paesi ad aver fatto questo passo. Una decina nell'Ue. L'Eliseo punta a creare un «contrappeso globale al sostegno di Trump alla guerra di Israele», ma «il tentativo del presidente francese di mostrare un fronte comune rivela anche quanto disunita appaia l'Europa occidentale», è l'analisi di Politico. Su questo dossier si registra soprattutto la cautela di Italia e Germania, tanto che né Giorgia Meloni né Friedrich Merz parteciperanno al vertice di lunedì. In rappresentanza di Roma ci sarà il vicepremier Antonio Tajani, che a più riprese ha espresso la posizione dell'esecutivo: l'Italia vuole una soluzione a due Stati ma i tempi non sono maturi e soprattutto ci si deve arrivare dopo un negoziato tra le due parti che porti ad un riconoscimento reciproco. L'iniziativa Onu per la Palestina non avrà effetti concreti anche perché sbatterà contro il muro americano. Trump, ancor più di Biden, continua ad assicurare sostegno economico e militare allo Stato ebraico, lasciando carta bianca a Netanyahu. Non a caso, il segretario di Stato Marco Rubio ha definito il piano francese «sconsiderato» ed uno «schiaffo alle vittime del 7 ottobre».

Lo Stato di Palestina

«La Palestina è uno Stato che esiste e non esiste», scrive oggi la Bbc. Esiste in quanto ha un ampio grado di **riconoscimento internazionale, missioni diplomatiche all'estero** e squadre che competono in **competizioni sportive**, inclusi i Giochi Olimpici. Non esiste poiché la Cisgiordania (il territorio che fa parte, assieme alla striscia di Gaza, dei territori palestinesi) **non ha confini concordati a livello internazionale, né una capitale, né un esercito**. Inoltre, l'Autorità Nazionale Palestinese, a causa dell'occupazione militare israeliana in Cisgiordania, non ha il pieno controllo del suo territorio o del suo popolo.

Perché riconoscere lo Stato di Palestina?

Il Regno Unito ha deciso di riconoscere lo Stato di Palestina dopo aver osservato le «scene di fame strisciante a [Gaza](#), la rabbia crescente per la campagna militare di Israele e i grandi cambiamenti nell'opinione pubblica», scrive oggi la BBC. A tal proposito, domenica scorsa, il Primo Ministro britannico **Keir Starmer** ha dichiarato: «Di fronte al crescente orrore in Medio Oriente, **stiamo agendo per mantenere viva la possibilità della pace e di una soluzione a due stati**. Ciò significa un Israele sicuro e protetto accanto a uno Stato palestinese vitale». Come il Regno Unito, gli altri paesi che hanno riconosciuto lo Stato di Palestina sperano di **contribuire a stimolare la riflessione su come porre fine alla guerra a Gaza** e su quale tipo di processo politico dovrebbe seguire. Dato il suo status di quasi-Stato, il riconoscimento è inevitabilmente in qualche modo simbolico e rappresenterà una forte dichiarazione morale e politica. Ma sul campo cambierà poco.

Chi riconosce la Palestina come Stato?

La Palestina è **riconosciuta come Stato da circa il 75% dei 193 stati membri** delle Nazioni Unite, presso le quali ha lo status di "Stato osservatore permanente", che consente la partecipazione ma non il diritto di voto. Con il riconoscimento britannico e francese (che si pronuncerà a breve), godrà del sostegno di quattro dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. La **Cina e la Russia**, invece, hanno riconosciuto la Palestina nel 1988.

Chi è contrario?

Gli Stati Uniti temono che un forte sostegno alla causa palestinese, a livello internazionale, si traduca in un **rafforzamento di Hamas**. In una conferenza stampa congiunta tenutasi giovedì, infatti, il presidente Trump ha ammesso di essere «in disaccordo con il primo ministro (inglese) su questo punto». Contrario alla scelta del Regno Unito è **Israele**, il cui presidente Netanyahu ha commentato in un video: «**State offrendo un'enorme ricompensa al terrorismo**», garantendo che «non verrà istituito uno stato palestinese a ovest del Giordano».